



COMUNE DI CARRE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Numero 12 del 27-02-19

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **18:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MATTEI DAVIDE	P	FEDELI PAOLO	P
MACULAN VALENTINA	P	MARTINI RENATO	P
LOBBA PAOLO	A	MARINI GIANCARLO	A
TAGLIAPIETRA STEFANIA	A	FONTANA MASSIMO	P
MARINI ROBERTO	P	NICOLI ROBERTO	A
FILIPPI MATTEO	P	CORNA SIRO	A
LORENZI MATTEO ANTONIO	P		

E' presente alla seduta di Consiglio Comunale l'assessore Esterno CRISTIAN LIEVORE

Assume la presidenza il Signor MATTEI DAVIDE in qualità di PRESIDENTE

Assistito dal SEGRETARIO COMUNALE ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri del Consiglio a prendere in esame il seguente:

OGGETTO:

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2019.

Soggetta a controllo	N
Immediatamente eseguibile	S

Partecipano alla seduta il Revisore del Conto, dr.ssa Minotto, e la responsabile del servizio finanziario, dr.ssa Bertoldi, che il Sindaco ringrazia della presenza in sala.

Relaziona l'assessore Marini, illustrando la proposta di deliberazione e l'intera manovra di bilancio. In particolare, afferma che la manovra tributaria è in continuità con quella dei precedenti anni e non prevede alcun aumento di aliquote; relativamente al gettito iscritto in bilancio, afferma che, prevedendo il venir meno delle problematiche dell'Ufficio tributi, si è ripristinato un gettito per gli accertamenti, maggiore dei precedenti anni. Sul versante della spesa, vi è un aumento della spesa del personale dovuto al nuovo Contratto collettivo nazionale. Quanto agli investimenti sostiene che si è programmata la spesa in relazione ai possibili introiti di contributi destinati ad opere pubbliche; richiama le opere che sono state previste nella programmazione triennale. Evidenzia l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare la parte corrente della spesa in tutti e tre gli anni; auspica che maggiori entrate o minori spese possano ridurre tale apporto. Si sofferma sull'avanzo di amministrazione previsto, importo che dovrà essere confermato in sede di approvazione del rendiconto.

Dopodiché il Sindaco dichiara aperto il dibattito che riporta i seguenti interventi:

Martini: afferma, dopo aver riletto i verbali dei dibattiti svoltisi in sede di approvazione dei bilanci del quinquennio, che è doveroso fare alcune considerazioni. La prima è che non sono mai state accolte le proposte avanzate dalle opposizioni. Afferma, poi, che la situazione nel quinquennio non è migliorata, essendo in alcuni ambiti stagnante ed in altri addirittura peggiorata: pone l'attenzione sul declino delle attività commerciali al dettaglio e sull'inerzia dell'Amministrazione in tale ambito, nonché sulle mancate iniziative a sostegno delle giovani coppie. Osserva che i numeri di bilancio sono stabili nel quinquennio; riconosce che sono stati aumentati i fondi per far fronte alle situazioni di bisogno. Rivolge un invito a chi vincerà le elezioni ad investire sulla socialità e sulla qualità della vita e ad effettuare scelte controcorrente; ricorda che nel programma elettorale della propria lista si era previsto di dare respiro al paese con una nuova viabilità che canalizzasse le auto verso il cimitero. Critica il fatto che l'area Sister ancora non trovi una definitiva sistemazione. A fronte di situazioni sia positive che negative, ritiene di aver svolto un'opposizione costruttiva e di non aver mai fatto ostruzionismo alle iniziative dell'Amministrazione. Anticipa il voto favorevole sulla delibera della TARI, mentre sulle altre manifesta contrarietà, in quanto negli anni precedenti non sono mai state prese in considerazione le proposte dell'opposizione. Loda l'Amministrazione del buon lavoro fatto sull'associazionismo con il Comune di Chiuppano; al contrario, lamenta che uno stesso atteggiamento collaborativo non si è avuto con le opposizioni. Rivolge un grande in bocca al lupo al dr. Pozza.

Entra consigliere Nicoli (presenti n. 9).

Fontana: afferma, con piacere, che nel quinquennio non sono state aumentate le tasse. Ricorda di essersi sempre astenuto sul bilancio ed anticipa che intende mantenere tale posizione.

Marini Roberto: auspica che il progetto di riqualificazione di Piazza degli Alpini possa essere di stimolo per il commercio al dettaglio; nella stessa direzione va la recente realizzazione di un parcheggio nell'area ex Grandene. Afferma che l'Amministrazione ha incentivato le associazioni in vario modo, anche con nuove sedi. Relativamente all'area Sister afferma che la situazione è complessa e che, comunque, qualche intervento è stato eseguito. Pone l'accento sulla realizzazione della fognatura del centro. Concorda sul fatto che sulle giovani coppie si sarebbe potuto fare più.

Sindaco: conferma che il Comune di Carrè ha una delle tassazioni più basse della zona. Ricorda gli interventi eseguiti, in discontinuità con il passato, soprattutto in zona industriale e in zona collinare

dove erano presenti dissesti idrogeologici. Afferma che si è molto investito per venire incontro alle esigenze del commercio.

Martini: ricorda che i finanziamenti per gli interventi in collina erano stati procurati dall'Amministrazione precedente: osserva che vi è una continuità amministrativa (cita il caso dell'acquisto del fabbricato ex Grandene e della fognatura del centro). Si dispiace che le sue affermazioni siano state intese come un attacco all'Amministrazione; esse erano solo una critica ed un invito a migliorare.

Maculan: pone l'attenzione sulla riqualificazione del centro storico, ove si è utilizzato il sistema della programmazione, calendarizzando gli interventi in modo da non creare disagio, o il minore possibile, ai cittadini. Ricorda, tra gli interventi eseguiti a favore delle Associazioni, anche la forte valorizzazione dell'Associazione Volontariato solidale.

Martini: riconosce all'Amministrazione questa attenzione al sociale e ai bisogni.

Lievore: afferma che è normale che in Consiglio vi sia una dialettica e che l'opposizione ponga l'attenzione su alcune questioni sulle quali non si è riusciti ad incidere. Rivendica, peraltro, la bontà delle molte azioni eseguite e dei risultati conseguiti.

Accertato che nessuno dei presenti vuole più prendere la parola, il Sindaco pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ACCERTATO:

- che con decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stata prevista la possibilità per i Comuni di istituire, dal 1° Gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- che il comma 142 dell'art. 1 della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), dispone che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura massima di 0,8 punti percentuali;

SOTTOLINEATO, altresì, che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 22 febbraio 2002, ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 16 in data 30.03.2012 è stato approvato il relativo regolamento e determinata la misura dell'addizionale Irpef per l'anno 2012 come segue:

1. misura annua dello 0,5%;
2. esenzione, per l'anno 2012, dall'applicazione dell'addizionale IRPeF per i redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro. La soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;

EVIDENZIATO che

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 del 28/07/2014:

1. ha portato l'aliquota dell'addizionale IRPeF applicabile in questo Comune nella misura annua dello 0,6%, con relativa fascia di esenzione dei redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro;
2. ha modificato i contenuti del regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 30 marzo 2012;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169 della legge n. 296/06, che prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;

PRESO ATTO del

- D.M. 7 dicembre 2018, *"Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019. (GU Serie Generale n.292 del 17-12-2018)"* con cui il Ministero dell'Interno ha stabilito che gli enti locali possono deliberare il bilancio di previsione 2019/2021 entro il 28 febbraio 2019;
- Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 *"Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019"*;

PRECISATO che sul fronte dei tributi locali è necessario evidenziare che la legge di bilancio per il 2019 (LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (18G00172) (GU Serie Generale n.302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62) non ha confermato per l'anno in corso il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali;

PRECISATO, altresì, che dette deliberazioni, adottate dal Consiglio comunale, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

RICORDATO che è attribuita al Consiglio comunale la competenza a determinare l'aliquota di compartecipazione all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;

RITENUTO, quindi,

- di non avvalersi di tale facoltà per l'anno in corso, riconfermando quindi anche per l'anno 2019, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF prevista per gli anni dal 2015 al 2018;
- di prevedere, in base a come è stato redatto lo schema di bilancio 2019/2021, l'incremento dell'aliquota con decorrenza 01.01.2020 dallo 0,6% allo 0,7%;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 3 del 4 febbraio 2019, con cui la Giunta Comunale ha ritenuto di

- proporre al Consiglio di mantenere inalterate, per l'anno 2019 le misure dell'addizionale IRPEF, nonché i contenuti del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- di prevedere, in base a come è stato redatto lo schema di bilancio 2019/2021, l'incremento dell'aliquota con decorrenza 01.01.2020 dallo 0,6% allo 0,7%;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- il D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

ACQUISITI i pareri favorevoli ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

PRESENTI: N. 9 VOTANTI: N. 7 ASTENUTI: N. 2 (Nicoli e Fontana)

FAVOREVOLI: N. 6 CONTRARI: N. 1 (Martini)

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2019 i contenuti del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, da ultimo modificati con deliberazione consiliare n. 45 del 28 luglio 2014, nonché l'aliquota dell'addizionale IRPEF applicabile in questo Comune nella misura annua dello 0,6%;
2. di confermare anche per l'anno 2019, l'esenzione dall'applicazione dell'addizionale IRPEF in questo Comune per i redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro; la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;
3. di prevedere, in base a come è stato redatto lo schema di bilancio 2019/2021, un incremento dell'aliquota con decorrenza 01.01.2020 dallo 0,6% allo 0,7%, mantenendo le stesse modalità di esenzione del 2019;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
5. di dichiarare, con la seguente apposita separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

PRESENTI: N. 9 VOTANTI: N. 6 ASTENUTI: N. 3 (Nicoli, Martini e Fontana)

FAVOREVOLI: N. 6 CONTRARI: N. ///

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA E
DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2019.

Ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultanze:

Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to FILIPPI SILVANO

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile, perché la proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Il Responsabile del Servizio
F.to BERTOLDI MONICA

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MATTEI DAVIDE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

Il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il 06-03-19 ed ivi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 06-03-19, al 21-03-19, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

ATTESTA

Non è soggetta a controllo preventivo di legittimità in seguito all'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione, operato dalla legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 (circolare presidente giunta regionale del Veneto n. 22 del 9 novembre 2001);

E' stata trasmessa con lettera n. _____, in data _____ al difensore civico comunale per iniziativa di almeno un quinto dei consiglieri assegnati, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27-02-19:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, del D. Lgs. n. 267/2000);

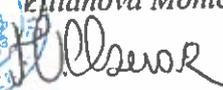
decorsi 15 giorni dalla richiesta al difensore civico comunale, senza che lo stesso organo abbia riscontrato alcun vizio.

Dalla Residenza Comunale, li 06-03-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALFIDI DOTT. LUIGI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Carrè li 06-03-19

Il funzionario incaricato
Pillanova Monica







COMUNE DI CARRE'

Provincia di Vicenza

Verbale n. 3 del 21.02.2019

ALLIGATO
DELIBERAZIONE DI
N° 12 DEL 27/02/19
IL SINDACO
Ing. Davide Mattei
A
COWS. COM
27/02/19
IL SEGRETARIO COMUNALE
Alfidi Ditta Longi

OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA AVENTE COME OGGETTO "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2019"

La sottoscritta Revisore Unico dei Conti del Comune di Carré (VI) dott.ssa Letizia Minotto, è stata chiamata ad esprimere il proprio parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale n.1 del 28.01.2019 avente ad oggetto "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2019".

Il Revisore, presa in carico la documentazione a lui trasmessa dal Responsabile del Servizio Interessato in data 19.02.2018

VISTO

La proposta di deliberazione di Consiglio Comunale N.1 del 28.01.2019 avente ad oggetto "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2019".

RILEVATO

- Quanto previsto dal decreto legislativo 28 settembre 1998 n.360, il quale prevede la possibilità per i Comuni di istituire, dal 01.01.1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- Che il comma 142 dell'art.1, della legge n.296/2006 (Legge Finanziaria 2007), dispone che i comuni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura massima di 0,8 punti percentuali;

ESAMINATO

- La deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 febbraio 2002 che ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF;
- La deliberazione n.45 del 28 07.2014 che ha portato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,6%, con relativa fascia di esenzione dei redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro e ha modificato i contenuti del regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 in data 30.03.2012;

RICHIAMATO

Comune di Carré – Revisore Unico dei Conti

- L'art.1, comma 169 della legge n.296/06, che prevede che gli Enti Locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;
- D.M. 7 dicembre 2018 "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31.12.2018 al 28.02.2019" con cui il Ministero dell'Interno ha stabilito che gli enti locali possono deliberare il bilancio di previsione 2019/2021 entro il 28 febbraio 2019;
- Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 "Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019";

PRESO ATTO

- ❖ Della deliberazione n.3 del 04.02.2019 con cui la Giunta Comunale ha ritenuto di proporre al Consiglio di mantenere inalterate, per l'anno 2019 le misure dell'addizionale comunale all'IRPEF, da ultimo modificate con deliberazione consiliare n. 45 del 28.07.2014, nonché i contenuti del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- ❖ Di prevedere, in base a come è stato redatto lo schema di bilancio 2019/2021, l'incremento dell'aliquota con decorrenza 01.01.2020 dallo 0,6% allo 0,7%
- ❖ Dei pareri dai competenti responsabili ai sensi dell'art.49, 1° comma del T.U.E.L.;

ESPRIME

Parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di Carrè n.1 del 28.01.2019 riguardante **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2019"**.

Dei documenti esaminati nel presente verbale il Revisore richiede una copia, che verrà conservata ad uso interno dell'organo di controllo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, 21.02.2019

Il Revisore Unico dei Conti

Minotto Dott.ssa Letizia

(firmato digitalmente)